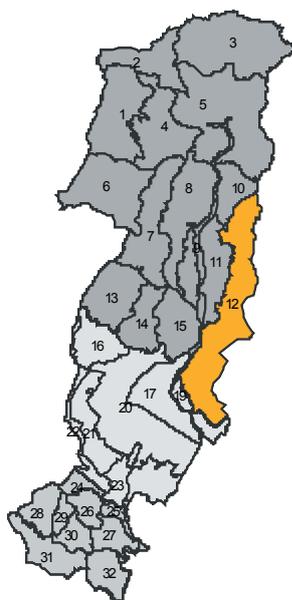


I monti della Calvana

unità paesaggio n° 12



CARATTERI NATURALI



Morfologia del terreno e fasce altimetriche

L'elemento centrale dell'unità è dato dal crinale dei monti della Calvana e dai suoi versanti connotati da fasce altimetriche di estensione relativamente omogenea, artificialmente interrotti sul versante orientale in corrispondenza del confine provinciale.

L'altimetria varia dai circa 80 metri del piede collinare verso Gonfienti agli oltre 900 di Monte Maggiore.



Classi di pendenza

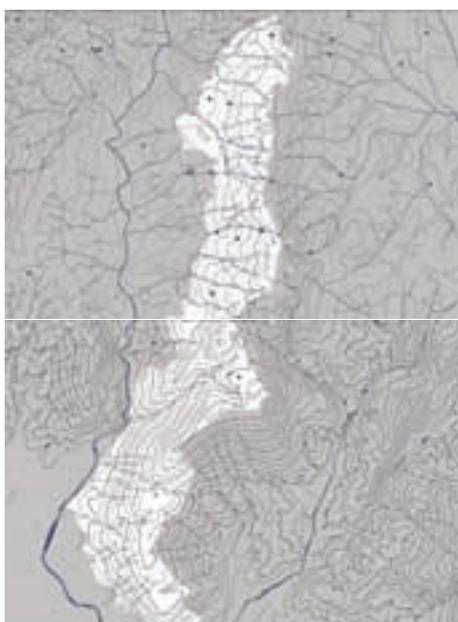
Le classi di pendenza sono generalmente medio-alte, con una prevalenza della classe da 20 a 35%. Aree a pendenza medio-bassa, con ampie zone nella classe da 0 a 5%, si trovano con frequenza in prossimità del crinale e in alcune zone prossime ai confini inferiori dell'unità, verso le aree agricole di mezza costa o verso il Bisenzio al suo ingresso



Geologia

nella piana di Prato.

L'intera area è caratterizzata da calcari marnosi, con terreni a detriti di versante nelle doline in quota e ai piedi del rilievo.



Idrografia

L'unità è caratterizzata da corsi d'acqua ripidi e brevi che nascono appena sotto il crinale; nel versante occidentale essi confluiscono in sinistra Bisenzio, nel versante orientale scendono verso il torrente Marinella.



Uso del suolo
agricolo e forestale

L'elemento specifico dell'area è dato dai cosiddetti "pratoni" della Calvana, prati-pascolo in quota che dalla sommità del crinale scendono con estensioni considerevoli verso la Val di Bisenzio e la piana di Prato. La notevole estensione degli arbusteti e della robinia in prossimità di questi pratoni indica tuttavia come siano in corso processi di abbandono dell'attività di pascolo in grado di riprodurre quest'elemento caratterizzante il paesaggio locale.

Alle quote immediatamente inferiori vi è il bosco, di latifoglie miste a eccezione di alcune aree, fra cui una molto estesa, oggetto di rimboscimento artificiale a conifere, e di piccole aree coltivate a castagno verso Prato.

Alle quote più ridotte, al confine con l'area urbana di Prato, vi è una fascia coltivata



Insedimenti e infrastrutture storicamente consolidati

quasi esclusivamente a ulivi, su aree spesso terrazzate.

I monti della Calvana costituiscono un'area scarsamente insediata, salvo nella parte più prossima alla piana di Prato. In quest'ultima, non soltanto vi è un denso sistema di ville collocate sui primi rilievi o alla base di questi, ma una serie di abitazioni rurali disposte nei pressi della linea di crinale e lungo la strada che conduceva al passo di Valibona.

Oltre alla strada per il passo di Valibona, numerose erano i percorsi che salivano al crinale e di lì scendevano verso il Mugello. Completavano il sistema la strada che correva nella Piana ai piedi della Calvana e quella immediatamente sopra le prime ville, collegata alla prima da una serie di connessioni perpendicolari.



Insedimenti e infrastrutture: stato attuale

Le abitazioni rurali in quota sono rimaste sostanzialmente quelle storicamente consolidate, mentre la grande trasformazione è avvenuta ai piedi del rilievo; qui soltanto gli edifici alle quote più elevate sono rimasti riconoscibili, essendo stati inglobati tutti gli altri in un processo di espansione urbana che ha visto saturare quasi completamente le aree più basse, e riempire di villette sparse quelle contermini verso l'alto.

Le infrastrutture hanno subito minori alterazioni, anche se è andata persa la strada per il poggio di Valibona e sono invece stati realizzati nuovi collegamenti tra le abitazioni esistenti in quota e le strade di fondovalle.



L'elemento caratterizzante è dato dai prati-pascolo che si estendono lungo crinale, interrotti dall'affioramento di calcari marnosi. Ciò conferisce alle sommità della Calvana una elevata valenza paesistica e un'altissima valenza ecologica di habitat per fauna e flora. Alle quote più basse è invece degno di nota il sistema di oliveti terrazzati e ville che caratterizza la parte di Calvana prospiciente il centro urbano di Prato, area vincolata dallo Stato per le valenze paesistico-ambientali.

Le principali criticità attuali sono:

- per quanto riguarda le aree in quota l'avanzata degli arbusteti conseguenti all'abbandono delle attività di pascolo, e l'impovertimento degli habitat che questo processo comporta;
- per quanto riguarda la bassa collina terrazzata, le nuove lottizzazioni urbane che si insinuano nel preesistente sistema di ville; per quanto riguarda la Calvana in generale, la perdita di molti percorsi storici che permettevano di salire al crinale da luoghi diversi.